

Per l'occupazione, la rinascita e una nuova politica economica

L'azienda coltivatrice forza trainante di una nuova agricoltura

# Drammatica protesta ad Ascoli P. Forte sciopero nel Monte Amiata

# Oggi a Firenze Congresso dell'Alleanza contadini

Bloccate tutte le attività - Corteo di terremotati nella città marchigiana, dove esistono 10 mila senza tetto e migliaia di disoccupati - Rivendicato un nuovo ruolo delle partecipazioni statali

Presenti oltre 1200 delegati e numerose delegazioni estere - Nel pomeriggio la relazione del compagno Atilio Esposito - Domani mattina tavola rotonda con i presidenti delle Giunte regionali dell'Emilia, Lombardia, Toscana e Campania - Il programma dei lavori

### Dal nostro inviato

**ASCOLI PICENO, 13.** Dopo Reggio Calabria, anche la provincia di Ascoli Piceno ha gridato «basta» con il governo di centro-destra e la sua rovinosa politica. Lo ha fatto con una compattezza senza precedenti, una maturità ed una forza ammirevoli, isolando ogni tipo di provocazione sia padronale e sia dei disperati gruppetti estremisti.

Per 24 ore, Ascoli Piceno e tutta la vallata del Tronto, insieme ad altri centri della provincia, hanno fermato ogni attività. Paralizzando le industrie, interrotta l'attività nei campi, moltissimi uffici deserti (ed è la prima volta che accade ad Ascoli Piceno), le serrande dei negozi abbassate, le aule delle scuole per gran parte vuote.

È stata una grande giornata di lotta. In mattinata, circa diecimila manifestanti hanno percorso in corteo le vie centrali della città. In Piazza del Popolo - dopo un intervento del segretario provinciale del Pci, Elio Carducci - ha parlato a nome delle tre confederazioni dei lavoratori il compagno Rinaldo Scheda.

Le vie di Ascoli sono tappezzate di manifesti di adesione allo sciopero: le associazioni dei commercianti, degli artigiani, dei coltivatori diretti, le Federazioni degli artigiani del Psi hanno emesso un significativo comunicato congiunto.

Nel corteo, frotte di bimbrani e figli dei terremotati innalzavano cartelli con la medesima toccante scritta: «Vogliamo una casa!». Il sisma ha creato diecimila senzatetto nell'Ascolano: non montanari dei Sibillini, contadini, operai dei quartieri storici di Ascoli. Il governo non solo ritarda la soluzione di questi problemi, ma ha fatto nemmeno ricorso alle leggi ordinarie del pronto intervento. Il sisma è andato ad acuire tutti gli spinosi problemi aperti da anni in questa provincia: la disoccupazione, lo sfacelo dell'agricoltura, la mancanza di adeguati servizi sociali, i bassi salari, lo sfruttamento dei lavoratori a domicilio. Un solo dato: ci sono oltre diecimila disoccupati nell'Ascolano. Per gran parte, si tratta di giovani in cerca di prima occupazione, di disoccupati cronici, di disoccupati giovani diplomati in cerca di prima occupazione. In queste cifre sta il dramma dell'Ascolano che fra le questioni emerse dal sisma, il più urgente è il problema di occupazione qualificata.

Walter Montanari

### Dal nostro inviato

**CASTELL'AZZARA, 13.** I lavoratori dell'Amiata hanno dato vita oggi ad una grande giornata di lotta per la rinascita economica, sociale della zona, per la piena occupazione, attraverso il reimpiego per opere produttive dei profitti realizzati dal monopolio per il passaggio all'EGAM delle società minerarie mercanturarie, per lo sviluppo dell'agricoltura e per un vasto programma di opere infrastrutturali, scolastiche.

Lo sciopero di 24 ore, proclamato dalla federazione unitaria CGIL, CISL e UIL, ha trovato la piena adesione non solo dei lavoratori, ma anche dei commercianti e degli studenti, ma anche della comunità montana e degli enti locali. Il sisma ha provocato un appello, dei partiti democratici, delle organizzazioni di massa culturale ed associative dei versanti grossolani della giornata di lotta è stata la possente manifestazione che ha riunito una grande folla di lavoratori e cittadini di Castell'Azza-

ra, nel corso della quale è stato approvato un documento firmato da tutti i gruppi consiliari e dai partiti politici democratici, che estende la lotta degli operai alle proprie responsabilità di fronte ai gravi problemi che non possono più essere elusi. Erano presenti, fra la folla di dimostranti, come ha parlato a nome della federazione nazionale CGIL, CISL e UIL il compagno Rosconi - i minatori del Morone in lotta da oltre un anno, i minatori di Castell'Azza-

ra, ai quali il lavoro è stato momentaneamente assicurato solo dall'intervento della Regione sostituita al governo; numerosi studenti che rivendicano una politica di occupazione qualificata. Oltre diecimila emigrati in questi anni, oltre millecinquecento disoccupati cronici, giovani diplomati in cerca di prima occupazione. In queste cifre sta il dramma dell'Amiata che fra le questioni emerse dal sisma, il più urgente è il problema di occupazione qualificata.

Il ministro del Lavoro, Ciriaco De Mita, ha respinto le richieste di occupazione qualificata. Il ministro dell'Industria, Giuseppe De Rita, ha respinto le richieste di occupazione qualificata. Il ministro dell'Interno, Mariano Rumor, ha respinto le richieste di occupazione qualificata. Il ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica, Giuseppe De Rita, ha respinto le richieste di occupazione qualificata. Il ministro dell'Industria, Giuseppe De Rita, ha respinto le richieste di occupazione qualificata.

Renzo Cassigoli



**INIZIATIVE DELLA FLM A TARANTO** Mentre proseguono con una vasta adesione colati all'interno delle aziende metalmeccaniche tarantine, la FLM provinciale, insieme con i consigli di fabbrica dell'Italider e delle ditte che operano all'interno dell'area industriale, mette in atto una serie di iniziative e di manifestazioni pubbliche. Alcune di queste iniziative sono già state attuate con un grosso successo. Sabato scorso, in piazza della Vittoria, è stato proiettato il film dell'ARCI «La fabbrica»; domenica mattina, la FLM ha organizzato una mostra di stampe e pannelli sui più acuti problemi oggi sul tappeto, tanto esterni quanto interni alla fabbrica. Nel corso della settimana i membri dei consigli di fabbrica della zona industriale si recheranno nei quartieri popolari della città e svolgeranno comizi volanti, opera di volantaggio e altre azioni di propaganda. E' in preparazione inoltre, un dibattito pubblico in piazza della Vittoria con la presenza di tutti i membri dei consigli di fabbrica. Sempre a breve termine è prevista una riunione con i partiti politici (PCI, PSI, PRI, PSDI, DC) e degli esecutivi di tutti i consigli di fabbrica. Nella foto: una recente manifestazione di operai dell'Italider.

## Mentre la Federmeccanica mantiene le sue posizioni di assoluta intransigenza

# NUOVE MANIFESTAZIONI DEI METALMECCANICI

Oggi l'incontro con l'Intersind per le fabbriche a partecipazioni statali - Forte lotta a Napoli contro i licenziamenti di 3 delegati

### Per impedire la riduzione dei programmi produttivi

## Intensa azione unitaria attorno al Pignone Sud

### Dal nostro corrispondente

**BARI, 13.** Di fronte alla ribadita posizione dell'ENI di ridurre i piani di aumento dell'occupazione e qualificazione produttiva, i lavoratori del Pignone Sud di Bari, che non costruiscono più calcolatori e strumentazione pneumatica, si intensifica e si estende la lotta degli operai in unità con le confederazioni sindacali e le forze politiche democratiche. Contro questo attacco alla fabbrica tecnologicamente più avanzata della Puglia e del Mezzogiorno.

### Consorzi agrari: si preparano nuove azioni

I rappresentanti delle strutture sindacali aziendali dei Consorzi agrari provinciali, nell'ambito delle azioni per il rinnovo del contratto di lavoro, hanno indetto per il 23 febbraio una giornata di sciopero cui seguirà uno sciopero articolato di 24 ore, una manifestazione nazionale a Roma il 9 marzo e la sospensione di ogni prestazione straordinaria.

Italo Palasciano

### Dal nostro corrispondente

**BARI, 13.** Di fronte alla ribadita posizione dell'ENI di ridurre i piani di aumento dell'occupazione e qualificazione produttiva, i lavoratori del Pignone Sud di Bari, che non costruiscono più calcolatori e strumentazione pneumatica, si intensifica e si estende la lotta degli operai in unità con le confederazioni sindacali e le forze politiche democratiche. Contro questo attacco alla fabbrica tecnologicamente più avanzata della Puglia e del Mezzogiorno.

### Consorzi agrari: si preparano nuove azioni

I rappresentanti delle strutture sindacali aziendali dei Consorzi agrari provinciali, nell'ambito delle azioni per il rinnovo del contratto di lavoro, hanno indetto per il 23 febbraio una giornata di sciopero cui seguirà uno sciopero articolato di 24 ore, una manifestazione nazionale a Roma il 9 marzo e la sospensione di ogni prestazione straordinaria.

Italo Palasciano

La Federmeccanica mantiene la posizione di chiusura e di assoluta intransigenza per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Ieri si sono avuti incontri «informativi» con i rappresentanti dei lavoratori e del ministero Crippa. In questi incontri prima i rappresentanti del padronato privato, i quali in una dichiarazione hanno confermato le gravi posizioni che li hanno portati a rompere le trattative. Subito dopo sono stati ricevuti i sindacalisti.

Al termine dell'incontro i dirigenti sindacali hanno dichiarato che «il ministro di ha riferito dell'incontro avuto con la delegazione della Federmeccanica e sulla base delle informazioni e dei giudizi che ci ha espressi abbiamo avuto l'ulteriore conferma che allo stato non esistono le condizioni, neanche minime, per la ripresa diretta del negoziato. Abbiamo ribadito al ministro i punti qualificanti delle nostre richieste dichiarando di essere disponibili ad ogni ulteriore chiarimento ed a nuove riunioni, ma che non accettiamo spostamenti della controparte suscettibili di aprire una diversa prospettiva».

Questa settimana si presenta particolarmente densa di iniziative di lotta sindacale ad altre categorie: in particolare per quello che riguarda gli elettrici, nel quadro della giornata nazionale di lotta dell'elettricità, i lavoratori di questa categoria verranno assunte a Torino, dove si svolgerà una manifestazione metalmeccanico-elettrica domani giovedì presso la sede dell'ENEL. Milano il 17 si svolgerà una manifestazione con i lavoratori elettrici a Genova venerdì i lavoratori delle fabbriche metalmeccaniche manifatturiere aderiranno all'ENEL e alla Regione con i lavoratori elettrici; anche a Roma i sindacati dei metalmeccanici e degli elettrici riprenderanno iniziative comuni alle provocazioni e agli attacchi al diritto di sciopero messi in atto dall'ENEL. L'articolazione delle ore di sciopero verrà intensificata secondo modalità decise dai consigli di fabbrica e di zona. Altre iniziative di rilievo: il 17 a Genova ci sarà uno spettacolo organizzato dai lavoratori del sindacato delle categorie in lotta per la difesa del posto di lavoro per questi ultimi; il 16 a Venezia convegno provinciale dei metalmeccanici studenti a Brescia ci saranno manifestazioni di tutte le fabbriche.

Italo Palasciano

Le linee; tutti i lavoratori hanno respinto il ricatto rimandando in fabbrica e riprendendo il lavoro al termine della seconda ora di fermata.

**NAPOLI, 13.** Sono già tre i delegati di fabbrica licenziati per rappresentanza sindacale nelle saline pubbliche di Pomigliano d'Arco. Sono due dell'Aeritalia e uno dell'Alfa-Sud. Licenziamenti che seguono una massiccia azione repressiva che ha fatto registrare, nelle settimane

### Avrà luogo a Venezia dal 2 al 4 marzo

## Convegno dei comunisti delle aziende chimiche

L'importante iniziativa nazionale si sta preparando con riunioni e dibattiti - Saranno presenti oltre 300 delegati - Il ruolo della classe operaia

Italo Palasciano

scorse, sospensioni anti-sciopero di migliaia di lavoratori.

Oggi, in risposta ai licenziamenti gli operai delle grandi fabbriche di Pomigliano hanno manifestato in corteo per le vie della città.

### Obiettivi del convegno

esse artefice quanto più riuscirà a proiettare ed estendere sul territorio la propria azione coinvolgendo le altre categorie, il movimento democratico di massa. In questo senso un ruolo egemone potrà essere svolto dal consiglio di fabbrica, dal sostegno dei comunisti alla sindacalizzazione dei lavoratori chimici, dalla stessa crescita della presenza organizzata e politica del partito nelle fabbriche e della sua capacità di incidere sull'orientamento politico dei lavoratori. La preparazione del convegno, ma soprattutto le indicazioni di lotta che da esso scaturiranno - dice ancora la nota preparatoria - devono avere come punti centrali il problema dello sviluppo delle cellule e delle sezioni aziendali dello sviluppo di nuove forme e di nuovi strumenti di lavoro (quali comitati di coordinamento, corsi operativi, giornali di fabbrica eccetera).

### Nuovo sviluppo della chimica

I prodotti dell'industria chimica sono ormai parte insostituibile del vivere, del consumare e del produrre in un paese moderno. Una nuova programmazione dello sviluppo economico non può quindi prescindere da una diversa programmazione dell'industria chimica che dovrà avere e realizzare fini sociali (occupazione diretta e indiretta nel Mezzogiorno, consumi sociali in una reale politica di riforma).

### Strategia del movimento

Un organico e programmato sviluppo dell'industria chimica deve contribuire allo sviluppo dei seguenti settori fondamentali. Agricoltura: produzione di fertilizzanti per una agricoltura rinnovata e trasformata. Bioproteine e derivati, per l'alimentazione animale, per lo sviluppo della zootecnica. Industria tessile: sviluppo della produzione di fibre sintetiche che consenta l'aumento del consumo di tessuti, specie per addetto. L'avenire dell'industria chimica in Italia deve essere legato soprattutto alla chimica secondaria, che consente maggiore occupazione, im-

pegno e sviluppo nella ricerca e quindi qualificazione e utilizzazione dei tecnici. Un organico e programmato sviluppo dell'industria chimica deve contribuire allo sviluppo dei seguenti settori fondamentali. Agricoltura: produzione di fer-

tilizzanti per una agricoltura rinnovata e trasformata. Bioproteine e derivati, per l'alimentazione animale, per lo sviluppo della zootecnica. Industria tessile: sviluppo della produzione di fibre sintetiche che consenta l'aumento del consumo di tessuti, specie per addetto. L'avenire dell'industria chimica in Italia deve essere legato soprattutto alla chimica secondaria, che consente maggiore occupazione, im-

### Obiettivi del convegno

esse artefice quanto più riuscirà a proiettare ed estendere sul territorio la propria azione coinvolgendo le altre categorie, il movimento democratico di massa. In questo senso un ruolo egemone potrà essere svolto dal consiglio di fabbrica, dal sostegno dei comunisti alla sindacalizzazione dei lavoratori chimici, dalla stessa crescita della presenza organizzata e politica del partito nelle fabbriche e della sua capacità di incidere sull'orientamento politico dei lavoratori. La preparazione del convegno, ma soprattutto le indicazioni di lotta che da esso scaturiranno - dice ancora la nota preparatoria - devono avere come punti centrali il problema dello sviluppo delle cellule e delle sezioni aziendali dello sviluppo di nuove forme e di nuovi strumenti di lavoro (quali comitati di coordinamento, corsi operativi, giornali di fabbrica eccetera).

### Nuovo sviluppo della chimica

I prodotti dell'industria chimica sono ormai parte insostituibile del vivere, del consumare e del produrre in un paese moderno. Una nuova programmazione dello sviluppo economico non può quindi prescindere da una diversa programmazione dell'industria chimica che dovrà avere e realizzare fini sociali (occupazione diretta e indiretta nel Mezzogiorno, consumi sociali in una reale politica di riforma).

### Strategia del movimento

Un organico e programmato sviluppo dell'industria chimica deve contribuire allo sviluppo dei seguenti settori fondamentali. Agricoltura: produzione di fertilizzanti per una agricoltura rinnovata e trasformata. Bioproteine e derivati, per l'alimentazione animale, per lo sviluppo della zootecnica. Industria tessile: sviluppo della produzione di fibre sintetiche che consenta l'aumento del consumo di tessuti, specie per addetto. L'avenire dell'industria chimica in Italia deve essere legato soprattutto alla chimica secondaria, che consente maggiore occupazione, im-

### Dal nostro inviato

**FIRENZE, 13.** «I coltivatori italiani uniti per le riforme, la parità, lo esercizio dei poteri nazionali, per l'agricoltura associata» è il tema attorno al quale si svilupperanno i lavori del quarto congresso nazionale della Alleanza dei contadini. L'imminente assemblea contadina si aprirà nel pomeriggio di domani presso il Palazzo dei congressi alla presenza di un considerevole numero di osservatori e di invitati italiani e stranieri. Sullo stesso tema svolgerà la relazione introduttiva il presidente nazionale della Alleanza, il compagno Esposito. Oltre 1200 delegati parteciperanno ai lavori dell'assemblea.

L'emarginazione dell'agricoltura e i condizioni di vita sempre più difficili che costringono ancora i lavoratori ad abbandonare le loro aziende, pagando un prezzo assai alto sul numero speciale di «Nuova agricoltura» dedicato pressoché interamente ai lavori di questo congresso - de-

Per questo i contadini sono presenti in numero crescente alle lotte generali per le riforme, per questo sono a fianco dei lavoratori contadini non risolvono i loro problemi. La partecipazione di tanti lavoratori, dei sindacati, dei consigli di fabbrica, degli amministratori locali, delle Giunte regionali all'attività e al dibattito pregressuale dimostra che questa è una convinzione sempre più largamente acquisita.

I programmi dei lavori e particolarmente intenso. L'apertura è affidata al presidente della Alleanza, il compagno della Toscana, il compagno On. Elio Bonifazi. Poi sarà la volta della relazione introduttiva. La prima giornata prevede inoltre un dibattito e forte manifestazione di solidarietà con il popolo contadino vietnamita, impegnato nella lotta contro il colonialismo, ad una difficile opera di ricostruzione. L'intera giornata di giovedì 15 sarà dedicata al dibattito del «gruppo di lavoro». In tutto sono sei.

1) «Controllo pubblico dei prezzi dei mezzi tecnici e dei servizi e contrattazione interprofessionale con l'Industria» - relatori: Elio Bonifazi, Antonio Bellocchio e Mauro Padroni;

2) «Direttive comunitarie e integrazione del reddito dell'impresa agricola» - relatori: Elio Bonifazi, Antonio Bellocchio e Mauro Padroni;

Italo Palasciano

### Ieri tra sindacati e ministro Gava

# STATALI: INCONTRO INTERLOCUTORIO

Al centro della discussione la richiesta della qualifica unica - Domani nuova riunione - Oggi sciopero nazionale degli ottantamila grafici

Si è svolto ieri a palazzo Vidoni il previsto incontro fra i sindacati statali della CGIL, CISL-UIL e UNSA (autonomi) e il ministro della Riforma senatore Gava per proseguire l'esame della piattaforma rivendicativa della categoria. L'incontro, definito dai sindacati «interlocutorio» si è concluso con la decisione di convocare un'altra riunione per domani alle ore 10.

Nel tardo pomeriggio di ieri si sono riuniti congiuntamente le segreterie delle Federazioni e dell'UNSA per dare una valutazione ulteriore sull'andamento della trattativa. Al termine dell'incontro della mattina col ministro alcuni sindacalisti hanno dichiarato che «è stato fatto un esame di

tutti i punti della piattaforma rivendicativa (che sono, si ricordiamo, il riordinamento delle Amministrazioni Statali, la convulsione triennale, la qualifica professionale unica, l'indennità perequativa pensabile, lo Statuto dei lavoratori) e con particolare riferimento alla qualifica professionale, per la quale il governo avrebbe fatto una proposta. Come si ricorderà, quello che è scaturito dai colloqui con i sindacati di categoria, in seguito alla rottura delle trattative, hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore per oggi, e due giornate di azione articolata dal 12 al 24 febbraio.

PARASTATALI - Il direttivo della FIDEP-CGIL, riunito a Roma, a conclusione dei lavori ai quali ha partecipato il segretario confederale Rinaldo Scheda, ha approvato un'oggi in cui si discuteva la proposta di qualifica unica, prendendo atto che, nonostante il disinteresse del governo, la commissione Affari costituzionali ha nominato un comitato ristretto, con piena competenza a riesaminare il segno di legge governativo, e considera quindi positivamente la convocazione per oggi, da parte del comitato stesso, delle conferenze e delle federazioni di categoria.

Il direttivo FIDEP si impegna pertanto a prendere tutte le iniziative e a mobilitare la categoria per accelerare l'iter parlamentare del riassetto.

Romano Bonifazi